

IL "ROMA" E "IL GIORNALE" INSIEME: DUE QUOTIDIANI AL PREZZO DI UNO

solo a Napoli e Provincia

Scopri il nuovo **Catalogo 2023**

Enzo Muccio
testimonial ufficiale

Confetti maxtris

Vai sul nostro sito
CONFETTI MAXTRIS.IT

ROMA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1862

Poste Italiane S.p.A. Sped. abb. post. DL 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, comma 1, aut. 143/Abud/Na

LUNEDÌ 28 NOVEMBRE 2022 • ANNO CLX N.328 • NUOVA SERIE • € 1,50*

*A NAPOLI E PROVINCIA IN ABBONAMENTO OBBLIGATORIO CON "IL GIORNALE" A BOCCA, CAPRI E PROCIDA CON "IL GIORNALE" E "IL GOLFO"

Scopri il nuovo **Catalogo 2023**

Enzo Muccio
testimonial ufficiale

Confetti maxtris

Vai sul nostro sito
CONFETTI MAXTRIS.IT

Marocco show, batte il Belgio di Mertens

Napoli, mercoledì il raduno prima della partenza per la Turchia

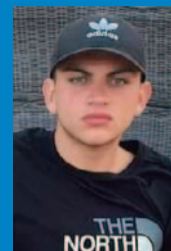
■ nello sport



Con il mitra in motorino in centro come in Gomorra

Parte un colpo, nessun ferito: due arresti

■ a pagina 7



L'ISOLA DEL DOLORE



A Casamicciola il fango restituisce 7 corpi: anche due fratellini di 11 e 6 anni e un neonato

Distrutte due famiglie, si cercano 5 dispersi. Dal Governo 2 milioni. L'accusa: disastro colposo

■ primo piano alle pagine 2 e 3

LA RIFLESSIONE

Abusi d'ufficio, un reato che ne copre anche altri

DI ORAZIO ABBAMONTE

Con imbarazzante ciclicità torna all'attenzione del dibattito politico la questione del reato dell'abuso d'ufficio. Per essere chiari, si tratta del delitto commesso dal pubblico ufficiale – e cioè

■ segue a pagina 23

LA RIFLESSIONE

Dagli illuminati consigli alle imbarazzanti "visioni"

DI GERARDO CASUCCI

Nonostante i miei illuminati consigli (e scusate se è poco) ai politici di turno, continuo a leggere qua e là dichiarazioni di rappresentanti del governo quantomeno poco avvedute e posizioni di chi a quel

■ segue a pagina 23

IL SITO DEI COLEROSI Cimitero di Barra, appello al sindaco



■ a pagina 6

INDAGINI A CAVALLEGGERI Stesa, il bersaglio era Enzo Pugliese



■ a pagina 8

CASTELLO DI CISTERNA

Due arresti per droga: la pusher era evasa dai domiciliari, nuova cattura in pochi giorni

■ a pagina 9



9 781565 812314

Scopri il nuovo **Catalogo 2023**

Confetti maxtris



Enzo Muccio
testimonial ufficiale

Vai sul nostro sito
CONFETTI MAXTRIS.IT



GLI AIUTI Calcaterra commissario straordinario, Meloni andrà a Casamicciola: «Ma ora intralcerei i soccorsi»

Dal Governo i primi 2 milioni

Dichiarato lo Stato d'emergenza, congelati i pagamenti di tasse e contributi

NAPOLI. La dichiarazione dello stato d'emergenza, un primo stanziamento di 2 milioni di euro subito, il rinvio di tasse e contributi e la nomina di Simonetta Calcaterra a commissario straordinario. Sono le quattro mosse per i primi aiuti a Ischia che il Governo mette in campo per rispondere alle prime esigenze delle popolazioni colpite. A poche ore dalla frana che ha travolto la frazione di Casamicciola, Giorgia Meloni (nella foto durante il briefing alla Protezione Civile) convoca il Consiglio dei ministri.

«VICINANZA E SOLIDARIETÀ». Nella sede dell'Esecutivo arrivano uno dopo l'altro i ministri. La premier apre i lavori rinnovando «la vicinanza e la solidarietà» nei confronti delle famiglie delle vittime e per la popolazione colpita dalla frana, esprimendo «profonda gratitudine nei confronti di tutte le forze impegnate nei soccorsi».

STATO D'EMERGENZA PER UN ANNO. La prima mossa è la dichiarazione dello stato d'emergenza, con un primo stanziamento di 2 milioni di euro. Soldi destinati agli interventi più urgenti, dalla pulizia delle strade alla ripresa dei servizi pubblici fino all'assistenza a chi si ritrova senza casa. Serviranno altre risorse ma il ministro per il Sud, Nello Musumeci, assicura: «Altri stanziamenti seguiranno non appena avremo una ricognizione dei danni». Lo stato d'emergenza durerà un anno, e l'Esecutivo nomina commissario straordinario Simonetta Calcaterra, attuale commissario del Comune di Casamicciola.

ADEMPIMENTI FISCALI RINVIATI. Il Governo decide anche la proroga subito degli adempimenti fiscali e contributivi fino a dicembre 2022 per i residenti a Ischia e per gli operatori economici dell'isola, mentre promette che la proroga per il 2023 arriverà con una norma successiva.

UN GRUPPO PER SOSTENERE GLI ENTI LOCALI. Ci sarà inoltre un gruppo interministeriale che si occuperà del dissesto idrogeologico per «permettere agli enti locali di potere disporre delle risorse sapendo delle carenze nel-



Soldi per pulire le strade, ripristinare i servizi pubblici e assistere i senza tetto

le procedure», spiega Musumeci, lamentando la parcellizzazione delle competenze.

MELONI PRONTA A VISITARE LE COMUNITÀ COLPITE. «Il Governo ha dato risposta immediata per Ischia e affrontare questa terribile situazione», riba-

Si pensa a come mettere in sicurezza il territorio: riforestazione con "zone cuscinetto"

disce la Meloni al termine della riunione.

La premier arriverà al più presto in visita a Casamicciola. Per Meloni, infatti, ora la priorità è lasciar lavorare i soccorritori impegnati nelle ricerche dei dispersi e per la ripresa della viabilità, «senza in-

IL LEADER DI MCL: ATTIVATI I NOSTRI 3 CIRCOLI SULL'ISOLA

Cutolo accusa: «Politica sorda e cieca, sosteniamo i soccorsi»

NAPOLI. «La politica continua ad essere sorda e cieca continuando a non agire e, soprattutto, non pensando alle politiche di sicurezza ambientale». Davanti alla tragedia avvenuta a Ischia, il vicepresidente nazionale e presidente provinciale di Napoli del Movimento cristiano lavoratori, Michele Cutolo (nella foto), usa parole dure. Cutolo esprime «piena solidarietà» alle popolazioni colpite a Casamicciola e fa sapere che il Movimento cristiano lavoratori, ha già attivato i tre circoli presenti sull'isola a sostegno delle opere di soccorso e di ricerca dei dispersi e per l'assistenza. «Sono immensamente addolorato e preoccupato - conclude Cutolo - nonostante questi episodi si ripetano ormai da anni sempre con più frequenza - e Casamicciola ne è la testimonianza insieme con Capri e Procida - vi sono ancora problematiche idrogeologiche a cui va posto rimedio».



tralciare» il loro lavoro. Appena le condizioni lo consentiranno la premier incontrerà le comunità colpite.

Ma da dove iniziare gli interventi? Andea Billi, dell'Istituto di geo-

logia ambientale e geingegneria del Cnr, indica nella «riforestazione e "zone cuscinetto" la riprogettazione del territorio» per una riqualificazione dell'area di Casamicciola e prevenire altre tragedie.

IL GOVERNATORE DURO: DEMOLIRE LE CASE NELLE ZONE A RISCHIO, L'ABUSIVISMO DI NECESSITÀ NON ESISTE

L'ira di De Luca: «Tra un mese resteremo soli»

CASAMICCIOLA TERME. Premette di sperare di essere smentito, ma la previsione è fosca: «Tra un mese rimarremo da soli, Comuni e Regione, com'è accaduto per il terremoto». Il giorno dopo la tragedia Vincenzo De Luca (nella foto) è furioso. Il governatore arriva a Casamicciola per incontrare subito Simonetta Calcaterra, appena nominata dal Governo commissario per la Protezione civile a Ischia, e fare il punto sui soccorsi. Si dice stufo «della litania eterna» dell'emergenza, spiegando che «gli interventi di assetto di un territorio fragile come il nostro comportano politiche di medio lungo periodo, non a 24 ore». Per questo De Luca chiede al nuovo Governo «che questa tragedia diventi un'occasione per fare queste riflessioni di fondo, non per ripetere liturgie insopportabili».

Per il presidente campano il problema è molto semplice: «Bisogna avere il coraggio di



parlare chiaro ai cittadini, capisco che per gli amministratori non sia facile ma dobbiamo deciderci. In alcune aree, per ragioni idrogeologiche, non si può abitare», taglia corto ai microfoni di Rainews24.

Ma ora, delle case già costruite nelle zone a ri-

schio, che cosa si fa? La risposta del governatore è netta: «Bisogna demolire gli alloggi costruiti sui greti dei fiumi, in aree idrogeologiche delicate e insostenibili, in zone a vincolo assoluto, su aree demaniali o costruite da aziende della camorra». E l'abusivismo di necessità? «Non esiste», replica secco De Luca nelle stesse ore in cui a Roma divampa la polemica sui condoni edilizi.

Proprio a De Luca ha scritto il presidente di Anci Campania, Carlo Marino, per chiedere alla Regione di convocare un tavolo con i sindaci sul tema del dissesto idrogeologico. Il dramma di Ischia, infatti, non è l'unico e ha seguito di pochi giorni appena i danni prodotti dal maltempo alle abitazioni, alle infrastrutture e all'apparato industriale e commerciale nel Cilento.

I sindaci della regione: ora subito un tavolo sul dissesto idrogeologico

LO STRISCIONE DELLA CURVA A APPARSO IN VIA MARINA

Il sostegno degli ultras del Napoli: «Tornerai più bella, forza Ischia»



NAPOLI. «Vicini al nostro popolo. Tornerai ancora più bella. Forza Ischia». Firmato «Curva A». Gli ultras del Napoli hanno voluto manifestare la propria vicinanza alle persone coinvolte nella tragedia di Ischia con uno striscione (nella foto) esposto in via Marina.

CASTAGNARO: INTERVENTO DEI CLUB

I rotariani in campo per la solidarietà

NAPOLI. «Profonda solidarietà alla popolazione di Casamicciola» arriva dal governatore del Distretto Rotary 2101, il professore Alessandro Castagnaro. «Siamo in continuo contatto con i Club rotariani di Ischia per manifestare la massima disponibilità nei confronti degli abitanti sfollati e delle famiglie dei dispersi - spiega Castagnaro -. Interventi di solidarietà saranno programmati da noi rotariani nei tempi e modi dettati dalla Protezione Civile e dalle autorità competenti». I rotariani del Distretto, riuniti nel teatro comunale di Benevento per un seminario formativo, sono stati puntualmente informati della tragedia ischitana.

DA BPER INTERVENTI FINO A 100MILA EURO

A famiglie e imprese colpite finanziamenti straordinari

BOLOGNA. Bper Banca mette in campo un intervento concreto per alleviare i disagi delle famiglie e delle imprese che hanno subito gravi danni provocati dal maltempo che ha colpito l'isola di Ischia. La banca mette a disposizione interventi di assistenza e di finanziamenti straordinari: fino a 20mila euro per i privati e 100mila euro per le piccole e medie imprese, di durata fino a 36 mesi. Per importi non superiori ai 10mila euro, verrà applicato il tasso zero per i primi sei mesi. Inoltre, Bper ha già avviato le attività per la sospensione del pagamento dei finanziamenti in essere di famiglie e imprese che abbiano subito dei danni.

LA TRAGEDIA Distrutte le famiglie Monti e Di Minico, inchiesta per disastro colposo. I 167 sfollati: fateci tornare a casa

Sull'isola si scava tra le lacrime

A Casamicciola 7 cadaveri, anche un neonato e 2 fratellini. Ancora 5 dispersi

CASAMICCIOLA TERME. Sette vittime, due famiglie distrutte e ancora 5 dispersi. Le ricerche andranno avanti «finché non avremo chiarito tutte le situazioni». Le parole del prefetto di Napoli, Claudio Palomba, risuonano per dire che le dimensioni della tragedia non sono ancora definitive. Il giorno dopo la frana che ha devastato il comune di Casamicciola, ad Ischia c'è un sole beffardo mentre si scava senza sosta. Il dolore è tanto, ma ora non ci si può fermare.



Le lacrime rigano il viso dei vigili del fuoco e degli altri soccorritori, ma c'è da lavorare nella speranza di trovare ancora vivo qualcuno dei 5 che mancano ancora all'appello. Sì, perché la triste contabilità delle vittime ieri si è aggiornata di ora in ora con il ritrovamento di altri 6 cadaveri.

DUE FAMIGLIE DISTRUTTE. Dopo quello di Eleonora Sirabella, la 31enne prima vittima ufficiale del dramma, ieri sono stati trovati altri 6 corpi, a iniziare da quelli dei

fratellini Francesco e Maria Teresa Monti, rispettivamente di 11 e 6 anni. Dispersi invece il papà, Gianluca Monti, di mestiere tassista, la madre Valentina Castagna, casalinga, e l'altro figlio Michele. Distrutto anche un altro nucleo familiare, quello composto da Maurizio Scotto Di Minico, pizzaiolo 32enne, la moglie Giovanna Maz-

zella, 30enne che aveva un piccolo negozio, e dal loro figlio GiovanGiuseppe, un neonato di appena 22 giorni. Il settimo cadavere ritrovato è quello di Nikolinca Gancheva Blagova, 58enne di nazionalità bulgara. Cinque i feriti.

APERTO UN FASCICOLO PER DISASTRO COLPOSO. Si apre subito anche il fronte giudiziario per accertare le eventuali responsabilità del disastro. La Procura di Napoli ha aperto un fascicolo relativo alla frana con l'ipote-

si di reato di disastro colposo. Per ora non ci sono indagati, ma da ieri i carabinieri specializzati della Forestale hanno iniziato ad effettuare i rilievi, servendosi anche di droni.

«FATECI TORNARE A CASA». All'hotel Michelangelo sono ospitati oltre la metà dei 167 sfollati di questa immane tragedia. I

loro volti sono segnati dal dolore: hanno perso tutto, ma soprattutto hanno paura di non poter tornare nelle loro case, almeno per prelevare qualche ricordo di famiglia risparmiato dalla furia del fango: «Fateci tornare a casa», chiedono all'unisono. Qui, a un paio di chilometri dal luogo del disastro, sono 96 gli ospiti.

LA VISITA DEL VESCOVO. A portargli un po' di conforto è il vescovo delle diocesi di Pozzuoli e di Ischia, Gennaro Pascarella. Arriva all'albergo dopo aver visto di persona le strade di Casamicciola diventate una distesa di fango: «È devastante» dice prima di celebra-

re messa nell'hotel per far sentire agli sfollati la vicinanza di tutta la comunità. Gli altri hanno trovato accoglienza in casa di amici e parenti.

«CADUTA TROPPO ACQUA». Nell'albergo la gente prova a rimettere assieme i cocci di un'esperienza devastante, ma quando gli si

chiede se una parte di responsabilità non sia anche del fenomeno dell'abusivismo edilizio sull'isola, la risposta è secca: «Non c'entra, la colpa è della pioggia. A Ischia non si era mai vista cadere tanta acqua in poche ore».

NON VOGLIAMO FINISCA COME 5 ANNI FA». Ma c'è un'altra paura che serpeggia tra gli sfollati: che finisca come dopo il terremoto di 5 anni fa, con le case danneggiate ancora non agibili e tanti che non sono ancora riusciti a rientrare: «Ora abbiamo paura che accada la stessa cosa: quanto tempo ci vorrà? E quando i riflettori si spegneranno? Che succederà?».

La paura tra la gente all'hotel Michelangelo: «Non vogliamo che finisca di nuovo come con il terremoto»

ELICOTTERO DELL'AERONAUTICA SALVA 5 PERSONE IN UN AGRITURISMO. IL MARINAIO, IL TASSISTA, LA CASALINGA: CORSA CONTRO IL TEMPO PER I DISPERSI

Via Celario, la strada della morte cancellata dal fango

CASAMICCIOLA TERME. Via Celario. È questo il nome del dolore. Tra chi ancora manca all'appello quasi tutti abitavano qui, sotto il monte Epomeo a Casamicciola Terme, il comune di Ischia dove sabato alle 5 si è staccato un costone e un fiume di fango, pietre e detriti ha travolto case e auto cancellando la strada. I soccorritori sono impegnati in una lotta contro il tempo disperata. Sanno che ogni minuto che passa le speranze di trovare vivi i dispersi si affievoliscono. Per questo lavorano senza sosta per cercare il marinaio Salvatore Impagliazzo, compagno di Eleonora Sirabella, deceduta; i coniugi Valentina Castagna e Gianluca Monti (casalinga e tassista) con uno dei loro tre figli (genitori e fratello dei fratellini di 11 e 6 anni trovati morti) e un parente di Gianluca Monti, probabilmente uno zio che abitava nella zona di via Celario. Vigili del fuoco, carabinieri, polizia e protezione civile lavorano servendosi di generatori elettrici, scavano nel fango che però è ancora denso. Non si è soli-

dificato e questo provoca molte difficoltà anche ai cani molecolari, che a loro volta non riescono a distinguere la presenza di persone. Al porto ci sono i sommozzatori che scandagliano ogni centimetro delle acque. Si teme che qualche corpo possa essere stato trascinato a



mare. Tra coloro che danno una mano a cercare i dispersi c'è anche don Gino Ballirano, parroco di Santa Maddalena, 43 anni e un dolore infinito per quanto accaduto alla sua comunità: «La situazione qui è straziante». Come le storie che iniziano ad emergere dagli ultimi minuti di vita delle vittime. Eleonora Sirabella, 31 anni, di Casamicciola, è stata la prima vittima ad essere identificata. Faceva la commessa in un negozio di abbigliamento e sognava di sposarsi con

L'ultima telefonata di Eleonora: «Papà salvami», ma il fango lo blocca. Tutte salve le persone bloccate in casa

Impagliazzo, marinaio del posto, che ancora non si trova. Eleonora si era accorta della tragedia imminente ed aveva chiesto aiuto. Aveva chiamato con il cellulare il padre che vive a Lacco Ameno, per chiedergli soccorso. Ma una volta arrivato, l'uomo è stato bloccato dal fiume di fango. Un elicottero dell'Aeronautica militare è stato decisivo invece per salvare una famiglia di 5 persone, 3 adulti e 2 bambini che erano rimasti isolati in un agriturismo. Recuperati con il verricello dell'elicottero, sono stati trasportati a Casamicciola. Tutte le persone che erano bloccate nelle abitazioni rimaste isolate sono state raggiunte e messe in salvo dai soccorritori. Alle persone sconvolte da questa tragedia ha rivolto un pensiero il Papa nell'Angelus: «Sono vicino alla popolazione dell'isola d'Ischia. Prego per le vittime - ha detto il Papa - per quanti soffrono e per tutti coloro che sono intervenuti in soccorso».

L'ACCUSA DELL'ESPERTO. POLEMICA SULLA SANATORIA DI CONTE, IL SINDACO PASCALE: ORA È IL MOMENTO DEL DOLORE. FONDI MAI SPESI, I COMUNI: «UFFICI SVUOTATI»

«Il territorio è stato devastato dall'urbanizzazione»

NAPOLI. «È il momento del dolore, ci sono ancora dispersi sotto il fango. La polemica sull'abusivismo edilizio è un argomento trito e ritrito e fuori luogo in questo momento». Il buio è già calato su Ischia quando il sindaco di Lacco Ameno, Giacomo Pascale, dà corpo a tutta la distanza tra la polemica esplosa in mattinata sulla legge del 2018 dell'allora governo Lega-M5S e la drammatica situazione vissuta dai soccorritori sul campo, impegnati in una disperata lotta contro il tempo per salvare

chi ancora manca all'appello. «Non c'era e non c'è nessun condono per l'isola di Ischia», aggiunge il sindaco. Ma lo scontro sull'articolo 25 del decreto Genova è rovente. «Firmò un condono per l'isola di Ischia», accusano Iv e Pd. «Non era affatto un condono», replica secco il leader M5S che a fronte di richieste di condono prima del



Il problema tuttavia esiste: il disastro di Casamicciola non è figlio solo del cambiamento climatico», ma è legato anche «a

un'urbanizzazione che sull'isola ha devastato tutto il territorio», spiega Tommaso Moramarco, direttore del Cnr-Irpi. Come sempre accade in questi casi, a montare è anche la polemica su fondi disponibili e mai spesi, i Comuni non ci stanno a passare per colpevoli: «I nostri uffici sono stati svuotati, è sempre più difficile svolgere gli adempimenti». Se i sindaci premono per più risorse e personale, i presidenti di Provincia chiedono la restituzione delle funzioni cancellate dalla legge Delrio.